

CODICI	12/00088438	ITA:	SOPRINTENDENZA MONUMENTI - ROMA	49	LAZIO
All. 16	PROVINCIA E COMUNE	LT - GAETA			DESCRIZIONE
	LUOGO	Via del Duomo			L'attuale aspetto della chiesa, che prende nome da S. Erasmo, patrono della città e della diocesi, è quello impresso ad essa nei secoli XVI-XVII°.
	OGGETTO	Duomo di S. Erasmo			Gli ingressi sono due: uno, il più antico e forse quello principale del primitivo impianto, attraversa il fornice del campanile, l'altro è sul fronte del sec. XX°.
	CATASTO	Foglio 35 del Vigente Catasto di LATINA; part. N			La pianta attuale è a croce latina con tre navate separate da tre grossi pilastri, sulle quali si impostano archi a tutto sesto, coronati da cornici di stucco.
	CRONOLOGIA	Primitivo nucleo sec. VII; rimaneggiamenti sec. XII/XIII; rifacimento dal sec. XVII al XIX°.			Il fornice di essi è decorato da stucchi "trompe l'oeil".
	AUTORE	Ignoto			Le navate sono coperte da volte a botte.
	DEST. ORIGINARIA	Luogo sacro			Tra gli ultimi due pilastri, il piano della nave centrale, tramite due scale a tenaglia tra cui si nota una lunetta di ispezione all'ambulacro sottostante, sale verso il presbiterio e il coro fortemente allungato e posto ancora più in alto.
	USO ATTUALE	Luogo sacro pubblico			L'antica spazialità medievale, che può essere percepita nella superstite navata dell'originario duomo, modulata da colonne di spoglia con capitelli provenienti dai monumenti romani della zona, sulle quali si impostarono, alti peducci, archi acuti portanti volte a crociera, è sostituita da una del tutto opposta, articolata da masse architettoniche massicce, scandite da una decorazione di bianco stucco.
	PROPRIETA	della Parrocchia di S. Erasmo			Di tale insieme così nitido, merita anche un cenno l'attuale fonte battesimale, dalla forma di calice, singolare pezzo di gusto neoclassico.
	VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Secondo la legge 1/6/1939 n°1089 P.R.G. E ALTRI			LA DESCRIZIONE CONTINUA SU ANNESSO ALLEGATO
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
	PIANTA	Croce latina a 3 navate e coro allungato.			
	COPERTURE	Tetto a falda ricoperto da coppi con contrafforti a vista.			
	VOLTE o SOLAI	Volte a botte.			
	SCALE	Scale a due rampe (cripta); a tenaglia (presbiterio).			
	TECNICHE MURARIE	Muratura in pietra squadrata intonacata; fronte in mattoni rossi.			
	PAVIMENTI	A lastre in pietra squadrate			
	DECORAZIONI ESTERNE	Cornici, lesene, colonnine, rosone in pietra sul fronte.			
	DECORAZIONI INTERNE	Stucchi.			
	ARREDAMENTI	Arredi sacri (si veda la voce DESCRIZIONE)			
STRUTTURE SOTTERRANEE	Cripta del sec. XVII°.				
REVISIONI					
VISTO DEL SOPRINTENDENTE					
MUTATORE DELLA SCHEDA					
Ch. Pietro Mattei Ch. Paolo Grillo Ch. Maurizio Forte					

COPIA ANNULLATA
OGGETTO ATTUALE
DELLA NUOVA SCHEDA
DI REVISIONE

Per le vicende costruttive del complesso e della chiesa si veda analogo voce della scheda n°3.

Notizie storico-critiche

Non é possibile stabilire con esattezza la disposizione,rispetto alla chiesa attuale,dell'antico Duomo. Ciò perché gli elementi di esso superstiti sono stati alterati.

Infatti la navata in corrispondenza dell'entrata posta dal lato del campanile é stata sicuramente ristretta,in seguito all'allargamento dell'attigua via,mentre le parti superstiti di quella che si vede all'entrata del Museo Capitolare,essendo integralmente rifatte,ci sembrano più il risultato di una suggestiva ricostruzione.

Pur essendo legittimo il rimpianto per le forme romaniche -le cui colonne sono parzialmente presenti nei pilastri delle navate -,va riconosciuto il pregio del disegno neoclassico dell'interno del Duomo, alterato dopo la guerra da una pessima ridipintura.

ISTEMA URBANO

Si veda analogo voce della scheda n°3

APPORTI AMBIENTALI

Si veda analogo voce della scheda n°3

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Una iscrizione posta nel coro,datata 1683,stabilisce l'epoca del rivestimento con marmi policromi del coro stesso.

Una epigrafe posta sulla porta della chiesa,di fronte all'ingresso (lato campanile),riguarda la consacrazione del nuovo tempio nel 1793.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

BIBLIOGRAFIA

Si veda analogo voce della scheda n°3.

Si veda analoga voce della scheda n°3

Una epigrafe posta sulla porta della chiesa, di fronte all'ingresso (lato campanile), riguarda la consacrazione del nuovo tempio nel 1793.

Si veda analoga voce della scheda n°3.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 16/5/75						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
FRUTTURE SOTTERRANEE		X																
FRUTTURE MURARIE		X																
APERTURE		X																
COLAI																		
COLTE E SOFFITTI		X																
AVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
CONACI INT.		X																
			X															

EGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
RATTO MAPPA CATASTALE Riduzioni fotografiche E.M.C.	FOTOGRAFIE 2 Riproduzioni fotografiche da foto 18 e 74 da G.FIENGO: "Gaeta" - E.S.I. - NAPOLI INV. NEGATIVI N. 3634 / 3640
OGRAFIE 7 Fotografie	
ECNI E RILIEVI segno planimetria C.S.U.	MAPPE - RILIEVI - STAMPE 1 Fotocopia da pag.73 da G.FIENGO: "Gaeta" - E.S.I. - NAPOLI
PPE	
UMENTI VARI legato voce DESCRIZIONE	ARCHIVI
AZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA ch. Maurizio Forte ch. Paola Grillo ch. Pietro Mattei	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI SCHEDA ANNULLATA: CONSTITUISCE ALLEGATO DELLA NUOVA SCHEDA DI REVISIONE
IA		

L'antica spazialità medievale, che può essere percepita nella superstita navata dell'oratorio, è modulata da colonne di sporgenti capitelli provenienti dai monumenti in mano della zona, sui quali si impostarono, alti peducci, archi acuti portanti volte a crociera, è sostituita da una del tutto nuova, articolata da masse architettoniche sicce, scandite da una decorazione di biancastucco.
Di tale insieme così nitido, merita anche un cenno l'attuale fonte battesimale, dalla forma di calice, singolare pezzo di gusto neoclassico.
LA DESCRIZIONE CONTINUA SU ANNESSO ALLEGATO

STRUTTURE SOTTERRANEE	Criptà del sec. XVIIII.
ARREDAMENTI	Arredi sacri (si veda la voce DESCRIZIONE)
DECORAZIONI INTERNE	Stucchi.
DECORAZIONI ESTERNE	Cornici, lesene, colonnine, rosone in pietra sul fronte.
PAVIMENTI	A lastre in pietra squadrate
TECNICHE MURARIE	Muratura in pietra squadrate intonacata; fronte in mattoni rossi.
SCALE	Scale a due rampe (cripta); a tenaglia (presbiterio).
VOLTE o SOLAI	Volte a botte.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00088438	ITA :	SOPRINTENDENZA MONUMENTI - ROMA	49	LAZIO 24
Alleg. 16	PROVINCIA E COMUNE	LT - GAETA	DESCRIZIONE		
	LUOGO	Via del Duomo	L'attuale aspetto della chiesa, che prende il nome da S. Erasmo, patrono della città e della diocesi, è quello impresso ad essa nei secoli XVI-XVII°.		
	OGGETTO	Duomo di S. Erasmo	Gli ingressi sono due: uno, il più antico e forse quello principale del primario impianto, attraversa il fornice del campanile, l'altro è sul fronte del sec. XIX°.		
	CATASTO	Foglio 35 del Vigente Catasto di Gaeta	La pianta attuale è a croce latina con tre navate separate da tre grossi pilastri, sui quali si impostano archi a tutto sesto, con-		
	CRONOLOGIA	Primitivo nucleo sec. VII; rimaneggiamenti sec. XII, XIII; rifacimento del sec. XVII al sec. XIX, sec. XIX°.	ternati da cornici di stucco.		
	AUTORE	Ignoto	Il fornice di essi è decorato da stucchi "trompe l'oeil".		
	DEST. ORIGINARIA	Luogo sacro chiesa	Le navate sono coperte da volte a botte.		
	USO ATTUALE	Luogo sacro pubblico chiesa	Tra gli ultimi due pilastri, il piano della nave centrale, tramite due scale a tenaglia, tra cui si nota una lunetta di ispezione all'ambulacro sottostante, sale verso il presbiterio e il coro fortemente allungato e posto ancora più in alto.		
	PROPRIETÀ	della Parrocchia di S. Erasmo Comune di Gaeta	L'antica spazialità medievale, che può essere percepita nella superstite navata dell'originario duomo, modulata da colonne di spoglio, con capitelli provenienti dai monumenti romani della zona, sui quali si impostarono, su alti peducci, archi acuti portanti volte a crociera, è sostituita da una del tutto opposta, articolata da masse architettoniche massicce, scandite da una decorazione di bianco stucco.		
	VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Secondo la legge 1/6/1939 n° 1089/1939 P.R.C. E ALTRI P.R.C. (app. n° 1498, 10/10/75); zona A, centro storico; restauro conservativo	Di tale insieme così nitido, merita anche un cenno l'attuale fonte battesimale, dalla foglia di calice, singolare pezzo di gusto neo-classico.		
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI		LA DESCRIZIONE CONTINUA SU ANNESSO ALLEGATO		
	PIANTA	Croce latina a 3 navate e coro allungato			
	COPERTURE	Tetto a falda ricoperto da coppi con contrafforti a vista; coperture fiana			
	VOLTE o SOLAI	Volte a botte, volte a crociera			
	SCALE	Scale a due rampe (cripta); a tenaglia (presbiterio).			
	TECNICHE MURARIE	Muratura in pietra squadrata intonacata; fronte e in mattoni rossi.			
	PAVIMENTI	lastre di pietra squadrate			
	DECORAZIONI ESTERNE	Cornici, lesene, colonnine, rosone in pietra sul fronte.			
	DECORAZIONI INTERNE	Stucchi			
	ARREDAMENTI	Arredi sacri (si veda la voce DESCRIZIONE)			
	STRUTTURE SOTTERRANEE	Cripta del sec. XVIII°			

REVISIONI	COMPILATORE DELLA SCHEDA	DATA
SCHEDE ANNULLATE:	arch. Maurizio Forte	
OGGETTO IN AGGIUNTA	arch. Paola Grillo	
DELLA NUOVA SCHEDA	arch. Pietro Mattel	
DI DIVISIONE		
ENOTISIAE DI		
INOLTRO ALLE SCHEDA		
REVISIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA		
DATA		
REFERIMENTI ALTRE SCHEDA (CSU; MA; RA; OA; SM; D; ...)		
Alleg. 15		

* dell'antico duomo rispetto alla chiesa attuale. S. Formoso con lui ipotizzò: "... Due file (di campate) sorreggono nello spazio occupato attualmente dai pilastri di mezzo; un'altra file in linea delle balaustrate delle cappelle Conazione, S. Raffaele, Battistero; l'altra file ancora esistente in piedi della navata detta la Chiesa Vecchia...; una file in linea delle balaustrate delle cappelle Carmine, Sacramento e S. Filippo, file che rimane tuttora incastrata nelle fabbrica, ed una resta... che è nel presente freggio delle Sacrestia all'organo e al Seminario..." - Il terremoto del 1231 causò numerose lesioni: furono eseguiti lavori di rinforzo alla struttura collegando le colonne con archi acuti. Nel 1620, per volontà del vescovo di Gaeta, mons. Pietro VII de Oñe, fu costruita la cripta. Ena, detta anche Cappelle di S. Erasmo e Succorfo, doveva

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE

(v. all 2)

Per le vicende costruttive del complesso e della chiesa si veda analogo voce della scheda n°3.

Notizie storico-critiche

Non è possibile stabilire con esattezza la disposizione, rispetto alla chiesa attuale, dell'antico Duomo. Ciò perché gli elementi di esso superstiti sono stati alterati.

Infatti la navata in corrispondenza dell'entrata posta dal lato del campanile è stata sicuramente ristretta, in seguito all'allargamento dell'attigua via, mentre le parti superstiti di quella che si vede all'entrata del Museo Capitolare, essendo integralmente rifatte, ci sembrano più il risultato di una suggestiva ricostruzione.

Pur essendo legittimo il rimpianto per le forme romaniche - le cui colonne sono parzialmente presenti nei pilastri delle navate -, va riconosciuto il pregio del disegno neoclassico dell'interno del Duomo, alterato dopo la guerra da una pessima ridipintura.

Il Duomo sorge nell'area della primitiva S. Maria del Parco, di cui si ha notizia fin dal 681. Nell'842 vi furono trasferite da Formia le spoglie di S. Erasmo e, nel 917, dopo che il corpo del Santo, andato disperso, fu ritrovato dal vescovo Bruno, l'abate Giovanni e il figlio Docimile decisero l'ampliamento della chiesa. Ma soltanto nel 1106 il tempio, dedicato all'Assunta, fu consacrato dal pontefice Pasquale II. Come testimonia mons. Carlo Pignatelli nelle visite pastorali del 1722, la chiesa era a sette navate separate da trentasei colonne. Non è possibile definire con esattezza la disposizione

SISTEMA URBANO

~~Si veda analogo voce della scheda n°3~~ nel centro storico

RAPPORTI AMBIENTALI

Il Duomo sorto nei fumi dell'antico "forum civitatis" era nell'unico spazio fiancheggiato, frutto di convergenza delle due strade che confluiscono dall'alto. Sulla piazza Contribuiva un folto fondamentale della città. Anche al campanile (XI-XII sec, XIII sec) oggi il carattere di emergenza si rinvia verso il mare, anche perché via del Duomo è chiusa da un terrapieno, diramato alla facciata che impedisce le comunicazioni funzionali e visive con la struttura urbana circostante. Sono nei fumi i ruderi del Palazzo di Docimile I (IX sec).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Una iscrizione posta nel coro, ^{del} ^{inoltre} datata 1683, stabilisce l'epoca del rivestimento con marmi policromi del coro stesso.

Una epigrafe posta sulla porta della chiesa, di fronte all'ingresso (lato campanile), riguarda la consacrazione del nuovo tempio nel 1793.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Nel 1948 furono ripristinati, ad opera del Genio Civile, le murature, i tetti, gli intonaci, il pavimento; nel 1950-52 fu eseguito il restauro pittorico dell'interno e

Il Duomo Sorto nei fumi dell'antico "forum civitatis" via nell'unico Mario fiamma gigante, punto di convergenza delle tortuose stradine che confluiscono dall'alto della città. Contribuire un folto fondamentale della città. Anche al campanile (XI-XII sec, XIII sec) oggi il carattere di emergenza rivoltò verso il mare, anche perché via del Duomo è chiusa da un terrapieno, diminuito alla fine faciale che impedisce la continuità funzionale e n'isire con la struttura urbana circostante. Sono nei fumi i ruderi del Palazzo di Doatnik I (X sec).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

- Una iscrizione posta nel coro, ^{del} ^{inoltre} datata 1683, stabilisce l'epoca del rivestimento con marmi policromi del coro stesso.
- Una epigrafe posta sulla porta della chiesa, di fronte all'ingresso (lato campanile); riguarda la consacrazione del nuovo tempio nel 1793.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Nel 1948 furono rifinitissimi ad opera del Genio Civile, le murature, i tetti, gli imbocchi, il pavimento; nel 1950-52 fu eseguito il restauro pittorico dell'interno e riconformato e restaurato il coro ligneo. Tutti i lavori sono documentati presso l'Archivio SBA del Lazio nella fasc. B/707 Mon.

BIBLIOGRAFIA

- P. BOSSETTO, Breve descrizione delle cose più notabili di Gaeta, Napoli 1690
- P. MATTEI, Il racconto del duomo di Gaeta, omnia le affelle di S. Erasmo, in ~~Si veda analogo voce della scheda n°3.~~ "Poliorama Pittoresco", XV, 1854, n°40 e 41
- S. FERRARO, Memorie religiose e civili della città di Gaeta, Napoli 1903, pp. 139-145
- IDEM, La colonna del Cro fasquale di Gaeta. Contributo alla storia dell'arte medievale, Napoli 1905
- La colonna istoriata di Gaeta. Cenni storici e documenti pubblicati a cura del Capitolo Cattedrale, Gaeta 1909
- A. DE SANCTIS, La cattedrale di Gaeta nei secoli XVII e XVIII, in "Bollettino di Storia e Arte del Lazio Meridionale", 7, 1971-72, pp. 81-105
- A. GIORDANO, La storia dell'Archivio Capitolare di Gaeta, in "Gazzetta di Gaeta", 2, 1973, pp. 8-10
- D.L. BERSHAD, Giacomo Brandi in the Cathedral of Gaeta, in "Antologia di Belle Arti", 2, 1978, 7-8, pp. 321-323

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 16/5/75						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE 2 Riduzioni fotografiche E.M.C. 1:100 (all. 3)	FOTOGRAFIE 2 Riproduzioni fotografiche da foto 18 e 74 da G. PIENGO: "Gaeta" - E.S.I. - NAPOLI AFC SBA del Lario INV. NEGATIVI N. 3634/3640 AFC SBA del Lario: (all. 14)
FOTOGRAFIE N. 7 fotografie (all. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12) Disegno planimetria C.S.U. fiante (da G. Piengo, "Gaeta" Napoli 1971) (all. 13)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE 1 Fotocopia da pag. 73 da G. PIENGO: "Gaeta" - E.S.I. - NAPOLI Biblioteca della Provincia di Roma. Palazzo Valentini Vue de la Ville et fortifications de Gaeta prise du Port (1824) - Inc. II 3, 1-5 U.T.E. di Latina - Gaeta, 1971. F. 37, Port N. - Colono febb. 1971. 100. 100. 9 del Comune di Gaeta. Port N.
MAPPE	ARCHIVI Archivio Capitolare di Gaeta. Atti notari F. Buono 6/8/1644, 2/8/1649, 18/7/1646: cifte e nuovo orologio - Visile fattoriale di mons. Carlo Pignatelli (1722). ASBA del Lario - Prezzi 3688/1100
DOCUMENTI VARI	
Allegato voce DESCRIZIONE	
RELAZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....) vecchia scheda A compilata da 1
(all. 15)

COMPILATORE DELLA SCHEDA arch. Maurizio Forte arch. Paola Grillo arch. Pietro Mattei	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI SCHEDA ANNULLATA: COSTITUISCE ALLEGATO DELLA NUOVA SCHEDA DI REVISIONE
DATA		

LA DESCRIZIONE CONTIENE SU ANNESSO ALLEGATO	STRUTTURE SOTTERRANEE
classico.	ARREDAMENTI
sta di calice, singolare pezzo di gusto neo-	Arredi sacri (si veda la voce DESCRIZIONE)
cono l'attuale fonte battesimale, dalla fog-	DECORAZIONI INTERNE
Di tale insieme così nitido, merita anche un	Stucchi
stucco.	DECORAZIONI ESTERNE
stucco, scandite da una decorazione di bianco	Cornici, lesene, colonnine, rosone in pietra sul
sta, articolata da masse architettoniche mas-	PAVIMENTI
crociere, è sostituita da una del tutto oppo-	X lastre di pietra squadrate
alti peducci, archi acuti portanti volte a	TECNICHE MURARIE
mani della zona, sui quali si impostarono, su	Muratura in pietra squadrate in mattoni rossi.
con capitelli provenienti dai monumenti ro-	SCALE
giunto duomo, modulata da colonne di spoglio,	Scale a due rampe (corripa) a tenaglia (presbiterio).
percepita nella superstita navata dell'ori-	VOLTE o SOLAI
L'antica spazialità medievale, che può essere	Volte a botte, volte a crociera